



ProteoFareSapere Prato
www.proteoprato.org/home.htm

SCHEDA METROPOLITANA, autorizzazione del Tribunale di Prato n. 13 del 28 agosto 2009
EDITORE: ProteoFareSapere Prato
DIRETTORE RESPONSABILE: Martina Altigeri,
CAPOREDATTORE: Claudio Balducci
ART DIRECTOR e WEB DESIGNER: Alessandro Pierattini
ESPERTO DI CALLIGRAFIA CINESE: Anthony Tang
REDAZIONE: Martina Altigeri, Claudio Balducci, Stefano Cambi, Sandra Cocchi, Enzo Correnti, Ignazio Fresu, Davide Gucci, Murat Öno, Paola Puppo, Chiara Recchia, Anthony Tang
FOTO ORIGINALI: Sandra Cocchi
Stampa: Tipografia La Marina



http://www.acquabenecomune.org

segue su.....www.skeda.info

ProteoFareSapere Prato

Scheda

Metropolitana

n° **3** marzo 10 € 1,00

Se ascolto dimentico,
se vedo ricordo,
se faccio capisco.
(Confucio)

Ad ogni uscita una grafica d'artista come allegato di SCHEDA. In questo numero quella di Ignazio Fresu. **Non un multiplo ma un'opera grafico-pittorica autografa realizzata in tecnica mista dall'artista in 250 esemplari unici.**

DIALOGHI

In questo numero di scheda – versione cartacea – ci sono tredici articoli su vari temi che sono il frutto di una scelta ma che finiscono per apparire giustapposti gli uni sugli altri. Senza dialogo. Abbiamo pensato: cerchiamo un dialogo, stabiliamo un tema di numero in numero e cerchiamo di seguirlo in ogni articolo, in modo trasversale. Non sempre ci siamo riusciti, d'altronde è il primo tentativo. Inoltre il dialogo è una cosa difficile. L'articolo di Murat lo dimostra.

Ma poi perché dialogare? Ogni articolo potrebbe star bene da solo, come ogni uomo potrebbe star bene da solo. Può un uomo star bene da solo? Difficile parlare per tutti, ma ci piace pensare che un uomo abbia bisogno di compagnia, così come un articolo aspira ad una specializzazione che sappia parlare oltre la propria specializzazione, che sappia andare oltre se stesso, che sappia muoversi verso l'universale.

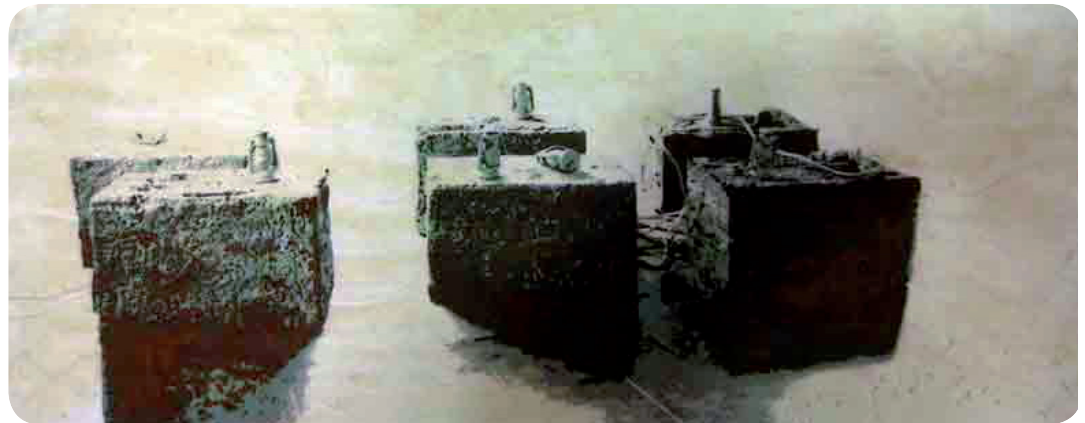
Ma che significa compagnia? vicinanza fisica? Vicinanza spirituale? E come si passa dall'una all'altra? Comunicando, conversando, dialogando. Eppure il dialogo non è sempre uguale. Diciamo che c'è il **dialogo-pólemos**, il **dialogo-socratico**, il **dialogo-dialogo**.

Il dialogo-pólemos vede due persone parlare per affermare ognuna una verità assoluta, non contrattabile. Lo scopo è la sottomissione dell'altro, nessuno esce dalla propria solitudine.

Il dialogo-socratico vede due persone nelle quali l'una spinge l'altra a cercare la propria verità interiore. Gli usa violenza per far uscire dal sé dell'altra il vero sé, con il quale poter finalmente parlare, trovare il punto d'incontro, uscire dalla falsità che tutti ci avvolge.

Il dialogo-dialogo è la ricerca vicendevole di scoprire sé nell'altro che scopre il proprio sé, è la ricerca comune della verità che diventa oggettiva se fatta insieme, e solo se fatta insieme. E poi c'è **Muhabbet**, una parola araba che in turco vuol dire due cose: affetto e conversare: la possibilità di conversare solo in un contesto d'affetto. Anche senza scopo. Per esserci. Insieme.

“TRACCE” Ignazio Fresu



Il tratto caratteristico del lavoro allegato è l'evoluzione, dove l'elemento cromatico è in transizione e la rappresentazione visiva è in mutamento. *L'opera si ridefinisce, non termina mai di crearsi e di decomporsi modificando l'idea di ciò che è possibile, da ciò che rimane indefinibile.* L'intento è di creare opere che abbiano la capacità di rigenerarsi, senza più bisogno di intervenire.

Il materiale stesso che uso si rinnova attivamente nel tempo, anche in relazione allo spazio in cui è inserito.

In questo modo la materia crea la comunicazione, si potenzia e muta provocata da diverse sollecitazioni, così da ridefinire il concetto di esistenza inerte dell'immagine. La fotografia consiste in ciò che “è stato”, una foto è sempre il racconto del passato, fosse anche di un attimo fa. **Tracce** è una ricerca di fotografia fisica e organica, viva e vivente, che intende abbattere questo giudizio di *Immagine = Immobilità*, partendo dalla presentazione della memoria estetica e formale per proiettarsi nel futuro conservando gli elementi e la sostanza delle mie installazioni.

SUL RETRO NELLO STESSO ORDINE:

Un EX del futuro

Intervista a Lorenzo Giusti, curatore di EXtre
Ignazio Fresu

L'ARTE DE-ISTITUZIONALIZZATA

Enzo Correnti

DIALOGO CON UN PAESE

Murat Öno

MUHABBET MUSICA E SHOPENHAUER

Stefano Cambi

IL PROFUMO DEL LEGNO

Chiara Recchia

PPP: TEATRO INCONDIZIONATO

Intervista a Cristina Pezzoli
Claudio Balducci

Copernico 5F

Chiara Recchia

TATAWELO

Seminare e raccogliere. Caffè e giustizia
Paola Puppo

MONDI: DUE PER UNO

seconda parte – Gonfienti

LE CASCATE TOSCANE

Intervista a Michele Pavolini
Sandra Cocchi

CARTE DIEM

Sandra Cocchi
SOLO SU INTERNET

mail : contact@skeda.info

CARATTERI CINESI GUIDA ALLA LORO LETTURA: Il carattere blu indica la forma tradizionale, il rosso quella semplificata, il verde la forma che non ha subito semplificazioni. Il pinyin (la grafia alfabetica) è marrone, la pronuncia approssimata è viola quando si riferisce alla pronuncia standard, pechinese; quella fucsia alla pronuncia del sud da cui proviene la quasi totalità dei cinesi in Italia, quella grigia quando le pronunce del nord e del sud sono simili. La scelta dei caratteri e le relative spiegazioni sono del dottor Anthony Tang.

COMUNICAZIONE 联络/聯絡

CONVERSAZIONE 谈话/谈话

DIALOGO 对话/对话



UN EX DEL FUTURO

Intervista a Lorenzo Giusti, curatore di EXtre Ignazio Fresu

Spesso nelle strutture museali pubbliche le ristrettezze economiche sono stemperate dalle gallerie private. Queste svolgono un ruolo fondamentale all'interno del sistema dell'arte, permettendo ad alcuni artisti di vivere del proprio lavoro. È tuttavia necessario che chi opera in ambito pubblico mantenga autonomia nelle scelte e per questo l'indipendenza economica è certamente importante.

L'ARTE DE-ISTITUZIONALIZZATA

Enzo Correnti

Come artista fuori da qualsiasi schema ma anche da qualsiasi pregiudizio mi piacerebbe, con spirito di curiosità, volgere lo sguardo verso un mondo sommerso che poco fa parlare perché fuori dai circuiti di cui si nutre, ma anche si avvelena, l'arte. L'Arte fuori dai circuiti istituzionali pervade ampi spazi della nostra area e tante piccole iniziative risultano essere interessanti ma sconosciute.

DIALOGO CON UN PAESE

Murat Önoel

Da dieci anni vivo in questo paese dove non avevo mai pensato di venire neanche come turista. Evidentemente la vita non è solamente un mistero, ma ogni tanto anche una sorpresa o un incidente. Io non sono un invasore, ma di certo sono un combattente. Ma quando si combatte c'è spazio per il dialogo?

MUHABBET MUSICA E SHOPENHAUER

Stefano Cambi

Ritengo che non sia giusto contrapporre il concetto di dialogo (inteso come contrasto di idee) a quello di muhabet. Ciò de-

riva da una concezione errata del primo concetto, determinata dalle ultime degenerazioni indotte dalla gestione mediatica nel confronto 'intellettuale' delle opinioni. Se dovessi cercare un'applicazione del Muhabbet, ovvero il miglioramento, la modificazione delle cose, il progresso, attraverso una attività 'affettuosa', penserei all'improvvisazione svolta, nel campo del Jazz, sui cosiddetti standards.

IL PROFUMO DEL LEGNO

Chiara Recchia

Il profumo del legno è antico e buono come quello del pane. Nel laboratorio di Renato Nunziati la squadratrice, la scorniciatrice, il pantografo, la foratrice, la pressa, la bordatrice, hanno preso il posto del succhiello, della pianarola, delle pialle e piallette, delle varie spondarole, delle seghe e dei ceselli, che ormai fanno mostra di sé su una parete del laboratorio come in un quadro. Gli rimane il dispiacere di non vedere una prospettiva di continuità.

PPP: TEATRO INCONDIZIONATO

Intervista a Cristina Pezzoli
 Claudio Balducci

Quando vi ho conosciuto avete rinunciato al potere del palcoscenico per affidarvi all'aleatorietà di una assemblea democratica. Questa cosa si può ancora chiamare teatro? Noi abbiamo dato un giudizio negativo sul teatro oggi in Italia, lo abbiamo giudicato, attualmente, un luogo corrotto (dal potere, dal denaro, dalle clientele), tale che risulta impossibile farne uno strumento della scoperta del senso dell'uomo. Abbiamo quindi deciso di 'staccare', di esiliarci da questa realtà, di recidere ogni legame con i centri di potere e di finanziamento per ricercare l'anima profonda di questo paese.

COPERNICO 5F

Chiara Recchia

A pochi mesi di distanza dall'esame di stato, questi diciannovenni sono già maturi. A noi che maturi lo siamo ormai da tempo essi rimandano parole ed espressioni che annullano le distanze. Quello che hanno imparato li ha messi in grado di capire sempre meglio il punto di vista dei genitori e con gli insegnanti si può sempre trovare un punto di equilibrio fra il bisogno di familiarità e la necessaria distanza.

HANZI - CARATTERI CINESI:

CONVERSAZIONE

谈话/谈话 (tánhuà, tiénhua) La conversazione usa le parole che escono dalla bocca per accumularle in un processo che riscalda l'interesse

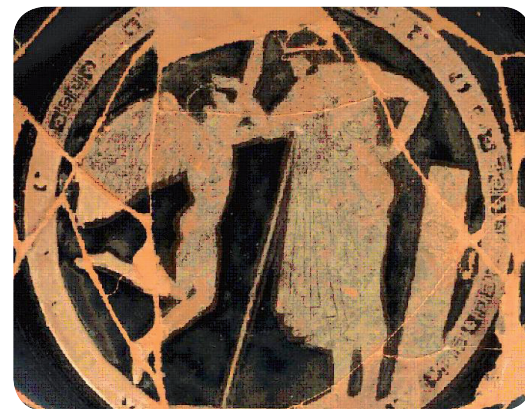
谈/谈 (tán) sia il semplificato che il tradizionale hanno il segno della parola a sinistra e un fuoco sopra l'altro a destra. I due fuochi indicano le fiamme che salgono, con il segno della parola significa che in una conversazione le paroloni accumulano una sull'altra e diventano interessanti,

话/话 (huà) nel semplificato e nel tradizionale la parola ha a destra il segno della lingua che esce dalla bocca, cioè la lingua produce parole.

TATAWELO

Seminare e raccogliere. Caffè e giustizia
 Paola Puppo

Quale grande storia può nascondere una normale confezione, da 250 grammi di caffè equosolidale? Tatawelo significa in idioma tzeltal antenato, ed è il nome del caffè prodotto dalla Cooperativa di indigeni zapatisti che vivono nella zona nord dello stato del Chiapas. Si tratta di un movimento attivo in Chiapas, formato essenzialmente da indios discendenti dei Maya ed ha l'obiettivo di affermare i diritti delle popolazioni native messicane in un'ottica anticapitalista e no-global.



MONDI: DUE PER UNO

seconda parte - Gonfienti
 Davide Gucci

Oltre duemila cassette di materiale nella sola domus con vasi attici a figure rosse, di cui almeno tre kylix di altissimo pregio, una di queste firmata da Douris, grande pittore dell'antichità: una delle più significative scoperte dell'archeologia etrusca per l'alto valore artistico, e perché realizzato per un contesto domestico e non sacrale.

LE CASCATE TOSCANE

Intervista a Michele Pavolini
 Sandra Cocchi

La natura parla un linguaggio universale, atavico, diretto. Talvolta ci sembra che abbia perso la voce ma la natura ha bisogno di lentezza per farsi sentire, di spazi vuoti in cui potersi inserire. Prato può fregiarsi dell'onore di qualche cascata? Anche nella zona di Prato si trovano alcune belle cascate come quella del Rio a'Buti, che proviene dalla Grotta di Fontebuia e quelle del Carigiola che forma una lunga serie di salti con altezza massima di 28.

DIALOGO

对话/对话 (duìhuà, dueihua) il dialogo sono le parole che escono dalla bocca e che devono avere il senso della misura (carattere tradizionale), o che escono da due persone che stanno faccia a faccia (semplificato).

对/对 (duì) il tradizionale ha alla sinistra il segno di una vegetazione lussureggiante e sotto il segno del saggio - ma, precedentemente, di una bocca. A destra, come anche il semplificato, ha il segno del polso, della misura, o della mano. Il senso è: applicare una misura alla emanazione lussureggiante delle parole degli uomini (indicate originariamente dal segno della bocca). Nel 100 a. C., l'imperatore Wen Di fece sostituire la bocca con il segno del saggio per significare che le parole degli uomini non meritano fiducia, ma solo quelle dei saggi. Il carattere semplificato ha alla sinistra del segno del polso, o misura, il segno della mano destra, quella che si porta ripetutamente alla bocca per mangiare, con il senso quindi di NUOVAMENTE. Oppure indica due mani, FACCIA a FACCIA.

COMUNICAZIONE

联络/聯絡 (liánluò, liénluo) : una rete che unisce le cose separate per metterle in contatto (uditivo - orecchio) e fa scorrere energia vitale.

联/联 (lián) il carattere tradizionale ha il segno dell'orecchio a sinistra e fili di seta a destra. Il filo di seta con l'orecchio inizialmente indicava la raccolta di varie testimonianze per confrontarle. Ma la sete indica anche le vene dove scorre il sangue, l'energia vitale

Il carattere semplificato ha sostituito alla seta il segno che deriva dalla fusione del fuoco (in alto) e di due mani (in basso) significando la capacità di padroneggiare il fuoco.

络/络 (luò) a sinistra ha sempre la seta sia semplificata che tradizionale, a destra il segno 各 gè formato dal tratto a sinistra che indica seguire, con i due tratti a destra per uomo, quindi, seguire un uomo e sotto la bocca per dire seguire senza ascoltarlo, quindi, star separato, quindi OGNÌ.